

Terremoto  
continuoLa terra trema  
ancoraLo sciame sismico ora  
si sta spostando a nord

Lo sciame sismico si sta lievemente spostando a nord. Ieri sono continuate le scosse ravvicinate nel tempo. Dopo la prima scossa c'è stato uno spostamento a sud-est prima, ora a nord, con un andamento sinusoidale.

La colletta dello sciacallo  
Arrestato a Roma

Spacciandosi volontario di un'associazione e delegato dalla Protezione civile, raccoglieva denaro per le vittime del terremoto tra i commercianti di Vigna Clara, a Roma. Lo sciacallo è stato smascherato e arrestato dalla polizia.

→ **Trappole di morte** L'ospedale, ma anche case e alberghi costruiti da poco si sono sbriciolati

→ **Perizie sul cemento** e scarso allarme. Molte tra le persone morte avevano i vestiti addosso

# Sottovalutati i rischi L'indagine della procura

Una indagine difficile. Molti degli edifici crollati erano vincolati o avrebbero dovuto essere a norma antisismica. L'ipotesi di reato più probabile potrebbe essere disastro colposo e omicidio colposo.

CLAUDIA FUSANI

INVIATA A L'AQUILA  
cfusani@unita.it

«Stiamo facendo indagini anche sul Piano di emergenza per il rischio antisismico, per capire se ci sono state sottovalutazioni, come è stato concepito, come è scattato e poi applicato. Valuteremo ogni ipotesi investigativa». Soprattutto quella per cui il Piano, priorità assoluta per un territorio storicamente ad alto rischio sismico come l'aquilano, è stato completato solo il 14 gennaio 2009. Tre mesi fa, quando la terra da queste parti tremava già da qualche settimana.

Il procuratore dell'Aquila Alfredo Rossini è alla Scuola della Guardia di Finanza di Coppito, quattro chilometri dal capoluogo, centro logistico dell'emergenza terremoto. Si è appena conclusa la visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ha chiesto che sia accertata la verità su abita-

## IL CASO

## Della Seta, Pd: l'Impregilo chiarisca sull'ospedale

È vero, l'Impregilo ha smentito. Nell'ospedale dell'Aquila non hanno fatto lavori strutturali ma solo « gli impianti elettrici e meccanici, sistemato gli arredi, gli equipaggiamenti medicali, le opere di finitura e costruito ex novo due strutture: una scuola per infermieri e un asilo nido». Al senatore del Pd Roberto Della Seta non basta: «Chiarisca meglio l'Impregilo - ha detto su Red tv - Il terremoto in Abruzzo sta mostrando il meglio e il peggio dell'Italia. L'Italia dell'eccellenza rappresentata dalla nostra Protezione Civile e dalla rete del volontariato. Dall'altro l'Italia della drammatica inadeguatezza e del pressapochismo che ha causato morte e distruzione, di cui l'ospedale San Salvatore è una delle immagini simbolo». Impregilo, continua Della Seta, «è tra le imprese cui dovrebbero essere affidati parte dei lavori di costruzione del ponte di Messina. Oltre ad essere l'azienda che ha partecipato alla costruzione delle più grandi infrastrutture del nostro paese e a cui, magari, il governo potrebbe affidare la costruzione delle nuove centrali nucleari italiane».

zioni che sono diventate trappole di morte. Pur nell'emozione di questi lunghissimi giorni, Rossini sembra aver le idee chiare. «Stiamo facendo indagini - conferma - per capire come sia stato possibile che edifici di così recente costruzione e quindi vincolati a precise ed obbligatorie norme antisismiche siano caduti, a volte sbriciolandosi, uccidendo persone».

Non si tratta solo di edifici pubblici come l'ospedale S. Salvatore costruito in 27 anni (dal 1972 al 1999), ma di case, alberghi come il Duca degli Abruzzi, un cinque stelle lusso di cui sono rimasti in piedi alcuni mozziconi di parete, la Casa dello Studente dove gli stessi ragazzi da mesi denunciavano la presenza di crepe che camminavano lunghe le pareti portanti della palazzina di quattro piani. L'ipotesi di reato di disastro colposo, che andrebbe poi ad affiancarsi a quello di omicidio colposo in tutti gli stabili dove ci sono state vittime, sembra quella più probabile anche se Rossini preferisce ancora non evocare articoli del codice penale.

## LESIONATO ANCHE IL TRIBUNALE

Tra gli edifici lesionati e non più agibili c'è anche la cittadella giudiziaria dell'Aquila, all'inizio di via XX Settembre, un po' la via simbolo del dolore di questa tragedia. Dopo il sopralluogo dei tecnici, il procuratore e il presidente del Tribunale hanno ordinato il recupero degli archivi digitali e cartacei del tribunale e della procura e il loro trasloco nel carcere di massima sicurezza nel frattempo a sua volta evacuato. L'indagine sarà ancora più difficile per le condizioni logistiche in cui i sostituti saranno costretti a lavorare. Ma non impossibile: le perizie sui blocchi di cemento sequestrati in ogni edificio sapranno dire con certezza quanto e quale tipo di cemento è stato usato e se le proporzioni dei vari materiali sono in linea con le norme antisismiche.

Lavoro duro quello della procura. Che non si fermerà ai crolli. All'Aqui-

la terra tremava e trema costantemente dalla fine di dicembre. Il 30 marzo c'era stata una scossa oltre il quinto grado e il sindaco Massimo Cialente aveva ordinato la chiusura delle scuole per due giorni.

## DORMIVANO VESTITI

E molti dei corpi trovati sotto le macerie, hanno raccontato i soccorritori, erano vestiti nonostante la Grande Scossa sia arrivata nel cuore della notte, alle 3 e 32 del 6 aprile. Pronti a scappare, segno che c'era molta paura tra la popolazione, qualcosa in più del timore soprattutto dopo due scosse importanti come quelle delle 22 e dell'una.

«Nessuno può prevedere i terremoti - mette le mani avanti il procuratore Rossini - e certo non era possibile trasferire un'intera regione». Ma, aggiunge, «è un'ipotesi investigativa che possiamo sviluppare anche quella che riguarda quale livello di allertamento è stato adottato dalle autorità». Tra evacuare e il silenzio totale, c'è una giusta via di mezzo come può essere una corret-

## Mai un'esercitazione

## Sotto indagine i piani di emergenza di comune e protezione civile

ta e responsabile informazione. I confini sono sottili e la verità è un difficile equilibrio.

«Anche il Piano di emergenza del Comune e della Protezione civile sarà oggetto di indagine» aggiunge il procuratore. Piano che è stato completato solo il 14 gennaio 2009. Il Piano comprende tre fasi: la *Parte generale* è stata consegnata nel 2003; i *Lineamenti di pianificazione* (catalogazione di uomini, mezzi e obiettivi in caso di sisma) nel 2005; i *Modelli di intervento*, cioè l'operatività del Piano, nel gennaio 2009. E la Protezione civile, di solito generosa in questo tipo di eventi, non ha mai coinvolto gli aquilani in un'esercitazione. ♦